



o Mbe

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 2776 del 22/06/2018

Progetto:	<p style="text-align: center;">ID VIP 2693</p> <p style="text-align: center;">Procedura di V.I.A. "Riassetto della Rete a 380 e 132 kV nell'area di Lucca". Richiesta revisione parere CTVA n. 2675 del 16.03.2018</p> <p style="text-align: center;"><i>Parere Tecnico (ex art. 9 DM 150/2007)</i></p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">TERNA S.p.A.</p>

Vertical list of handwritten initials and marks on the right side of the page.

Large handwritten signature and various initials at the bottom of the page.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. DVA U.00095184 del 23/04/2018, avente ad oggetto "Procedura di V.I.A. "Riassetto della Rete a 380 e 132 kV nell'area di Lucca". Richiesta revisione parere CTVA n. 2675 del 16.03.2018", con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito DVA) – premettendo che con riferimento alla procedura in oggetto la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA/VAS ha concluso l'istruttoria tecnica con parere positivo con prescrizioni – ha trasmesso alla Commissione le osservazioni su detto parere formulate dalla Società Terna Rete Italia S.p.A., proponente dell'opera, chiedendo di esaminare quanto comunicato dal proponente al fine di valutare l'eventuale modifica delle prescrizioni inserite nel parere CTVA n. 2675 del 16.03.2018.

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i..

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale".

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114".

VISTO il parere n. 2675 del 16.03.2018 relativo al progetto "Riassetto della Rete a 380 e 132 kV nell'area di Lucca", con il quale la scrivente Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali – VIA e VAS ha espresso parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni specificando, tra le alternative progettuali identificate dal proponente, la realizzazione dell'Alternativa B1.

CONSIDERATO che con la nota di cui sopra il Proponente ha richiesto la revisione delle prescrizioni 2, 4, 5, 6 e 14 riportate nel parere della Commissione VIA-VAS, motivando tale richiesta con le argomentazioni seguenti:

- **"Prescrizioni 2,4 e 5"**

Le citate prescrizioni fanno riferimento al Piano di Utilizzo (PUT) previsto dal DM 161/2012, sia in termini di redazione del documento che delle successive azioni in fase di corso d'opera e post operam. Si ricorda che, con nota prot. TE/P2017 0005673 del 22/09/201, Terna ha richiesto l'applicazione del DPR 13 giugno 2017 n. 120 e il Ministero, con nota n. 23048 del 09/10/2017, ha concesso alla richiesta non essendo ancora stato espresso il parere di VIA al momento della richiesta. Per l'opera in progetto non è da ritenersi valido il regime normativo del DM 161 del 2012, come peraltro preso atto dalla stessa CTVA nel proprio parere; si chiede pertanto che venga espressamente indicato il riferimento al DPR 120/2017 anche nel quadro prescrittivo.

- **Prescrizione 6**

La prescrizione n. 1 prevede la realizzazione dell'alternativa B1 in cui i raccordi a 132 kV sono in aereo; la prescrizione n. 6, prevedendo la realizzazione dei raccordi in cavo interrato, va ad alleggerire ulteriormente la pressione delle infrastrutture sul territorio; inoltre, il tracciato dei raccordi in cavo si sviluppa all'interno dell'area di studio analizzata nello Studio di Impatto Ambientale e non necessita, pertanto, di ulteriori valutazioni di tipo ambientale. Il progetto dei raccordi a 132 kV in cavo dovrà essere pubblicato e valutato in Conferenza dei Servizi ai fini del combinato disposto della legge 239/2003 e DPR 327/2001 e ss.mm.ii.. In tal senso si chiede di modificare la prescrizione senza prevedere ulteriori valutazioni di tipo ambientale.

- **Prescrizione 14**

La citata prescrizione parte dal presupposto che via sia una [...] mancata demolizione, riferendosi alla linea n. 314 nel tratto tra i sostegni n. 109 e 121; si ritiene necessario precisare, tuttavia, che la demolizione del suddetto tratto prevista nelle soluzioni indicate nello Studio di Impatto Ambientale come "Progetto", "Alternativa A1" e "Alternativa A2" era invece una naturale conseguenza della deviazione dell'elettrodotto esistente al fine di raccordarlo alla nuova stazione elettrica ubicata, per tali soluzioni, in cava Batano. L'"Alternativa B1" prescritta dal parere in oggetto, prevedendo la localizzazione della stazione elettrica in una posizione prossima all'elettrodotto esistente, richiede invece che l'impianto venga raccordato all'elettrodotto a 380 kV attestandosi in prossimità del sostegno n. 121 mediante un collegamento in doppia terna, senza alcuna deviazione dell'elettrodotto nell'area di Maggiano; pertanto non è consono associare il concetto di "mancata demolizione" sulla soluzione prescritta. Vale, inoltre, la pena rilevare che l'attuazione della prescrizione 1 comporterà l'interessamento della porzione di territorio molto ridotta rispetto alle altre soluzioni indicate nello Studio di Impatto Ambientale; di conseguenza l'abitato di Maggiano, distando circa 3 km dalle aree di intervento, non risulterà più compreso nell'ambito territoriale dell'opera in progetto.

La prescrizione prosegue con l'indicazione di elaborare e [...] presentare uno studio di dettaglio che indichi le soluzioni proposte per ridurre i livelli di esposizione ai campi elettromagnetici dei recettori ricadenti in tali tratte, inoltre viene prescritto che [...] il proponente dovrà considerare anche interventi di abbattimento del campo magnetico in tempo reale [...] tali da assicurare l'abbattimento significativo dei valori attualmente registrati, con l'obiettivo di rientrare nei limiti dei 3 microtesla. Tutto ciò è completamente in contrasto con quanto normato dal d.p.c.m. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz" che, all'art. 3 comma 2 fissa i limiti di esposizione per le linee esistenti al "valore di attenzione" di 10 microtesla. I dati pubblicati nel sito ufficiale di ARPAT relativi al monitoraggio che viene costantemente effettuato lungo l'elettrodotto a 380 kV "La Spezia - Acciaiuolo" e proprio in località Maggiano

A

W
15

W
15

C

W

W

A

W

W

W

W

W

W

W

W

W

evidenziano che il valore di 10 microtesla, previsto dalla suddetta normativa, non viene mai superato; pertanto la prescrizione è da ritenersi illegittima.

Per le motivazioni sopra esposte si richiede pertanto l'eliminazione della prescrizione 14 dal parere".

VALUTATO che

- **Prescrizioni 2,4 e 5**

I riferimenti al DM 161/2012 sono dovuti ad un refuso in fase di trascrizione delle suddette prescrizioni. La richiesta di riformulazione delle prescrizioni riportando nelle medesime il riferimento al DPR 120/2017 risulta pertanto accoglibile. La nuova versione delle prescrizioni sarà pertanto la seguente

- **Prescrizione 6**

La prescrizione n. 6 relativa all'interramento dei raccordi a 132 kV è stata così formulata tenendo conto del fatto che la documentazione di progetto presentata, relativamente all'Alternativa B1, prevedendo la connessione in aereo, non contiene tutte le informazioni ed i dati assimilabili ad un progetto di livello definitivo delle lavorazioni necessarie all'interramento. La richiesta di presentare tale progetto con la specificazione delle principali tutele di natura ambientale previste è quindi finalizzata a completare il necessario livello di analisi prima dell'avvio dei lavori. La richiesta di revisione formulata dal proponente non è pertanto accoglibile.

- **Prescrizione 14**

La prescrizione in oggetto è motivata dal fatto che l'Alternativa B1, per le motivazioni richiamata dal proponente nella nota sopraccitata, non prevede la demolizione della linea n. 314 nel tratto tra i sostegni n. 109 e 121. Tale intervento era invece compreso nelle Alternative A1 e A2. Sebbene la valutazione degli impatti sull'insieme delle componenti ambientali abbia permesso di identificare nell'Alternativa B1 la soluzione maggiormente compatibile con le finalità di tutela ambientale, l'intervento sull'abitato di Maggiano presenta elementi positivi che con la prescrizione di cui trattasi la Commissione ha ritenuto di approfondire. In tal senso la prescrizione 14 non è in contrasto con la normativa di riferimento ed deve essere intesa come ulteriore approfondimento nell'ottica dell'ottimizzazione del progetto proposto. Ciò premesso, quanto indicato dal proponente può essere parzialmente accolto anche alla luce dei risultati della campagna di monitoraggio condotta da ARPAT e richiamata nella suddetta nota che, relativamente all'abitato di Maggiano nel periodo Maggio 2017-Maggio 2018 presenta valori di esposizione molto prossimi ai valori indicati in prescrizione, come rappresentato nella tabella di riepilogo seguente.

Mese	Satzione Monitoraggio Maggiano [microTesla]
maggio 2018	2,99
aprile 2018	3,51
marzo 2018	2,6
febbraio 2018	2,54
gennaio 2018	2,3
dicembre 2017	1,51
novembre 2017	3,01
ottobre 2017	1,8
settembre 2017	2,4
agosto 2017	2,87
luglio 2017	2,4
giugno 2017	2,84
maggio 2017	3,02

Per tale ragione la prescrizione n. 14 può essere riformulata come segue:

- Il proponente dovrà effettuare un monitoraggio dei livelli di esposizione dei campi elettrici e magnetici lungo la linea n.314 nel tratto che interessa l'abitato di Maggiano (LU); il piano di monitoraggio ed i ricettori interessati dovranno essere preventivamente concordati con ARPA Toscana. Nel caso in cui i dati del monitoraggio rilevassero il superamento del valore di attenzione, Terna dovrà adottare misure tali da riportare il valore di esposizione a non superare il suddetto valore di attenzione, così come previsto dal dpcm 8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz). Qualora fosse necessaria una modifica significativa del tracciato, tale progetto dovrà essere sottoposto a valutazione ambientale nel rispetto della L. 104/17 e dovrà rispettare l'obiettivo di qualità di cui al dpcm 8 luglio 2003. Il proponente dovrà inoltre studiare progetti di mitigazione nell'area interessata dalla localizzazione della nuova stazione, così come indicato nella prescrizione 1 e analogamente di studiare soluzioni di mitigazione nell'abitato di Maggiano (LU), in particolare in merito al passaggio dell'elettrodotto n. 314. Queste ultime dovranno essere coerenti con le eventuali esigenze che dovessero emergere dal costante monitoraggio che ARPAT effettua lungo il tratto della linea n. 314 e con quanto previsto dal dpcm 8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz).

**TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

RITIENE

di confermare le seguenti prescrizioni di cui al parere della Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2675 del 16/03/2018:

- Prescrizione n. 4;
- Prescrizione n. 6.

RITIENE ALTRESÌ

di modificare, per le motivazioni sopra espresse, le seguenti prescrizioni di cui al parere della Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2675 del 16/03/2018 come segue:

Numero prescrizione 2	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Campionamento e analisi
Oggetto della prescrizione	Alla luce del più avanzato livello progettuale, il Proponente dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il Piano di Utilizzo delle Terre e rocce di scavo e completo dei risultati della campagna di campionamento su tutte le aree interessate dagli interventi, così come richiesto dal DPR 120/2017. Il Piano d'indagine e le modalità di campionamento dovranno essere preventivamente approvati dall'ARPA Toscana. La campagna di campionamento dovrà prevedere 1 sondaggio per ogni sostegno di nuova realizzazione. Inoltre, se in fase di campionamento il livello statico delle acque di falda venga rilevato a profondità potenzialmente interferente con le future operazioni di scavo il Proponente dovrà procedere anche al prelievo e analisi di campioni di acque di falda. Alla luce del più avanzato livello progettuale, tale piano dovrà, inoltre, specificare i percorsi previsti per il trasporto del materiale da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

	gestione e indicazione delle modalità di trasporto previste, ove pertinente. Nei casi in cui si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC (ex colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), dovranno essere eseguiti approfondimenti d'indagine in contraddittorio con l'ARPA Toscana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Toscana

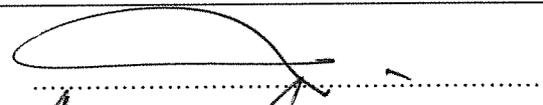
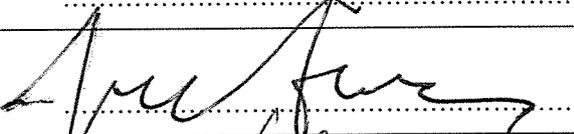
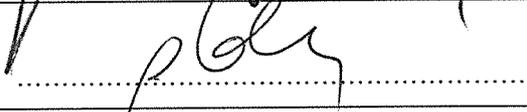
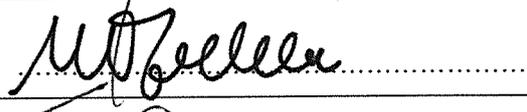
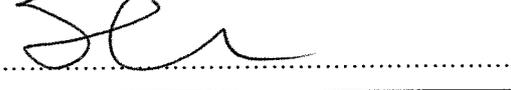
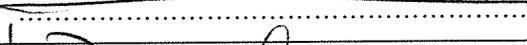
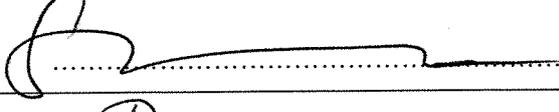
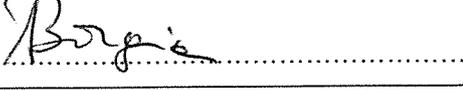
Numero prescrizione 5	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	Esecuzione lavori
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (D.A.U.) (Art. 7 del DPR 120/2017), in conformità al Piano di Utilizzo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Entro 2 mesi dalla fine dei lavori.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	

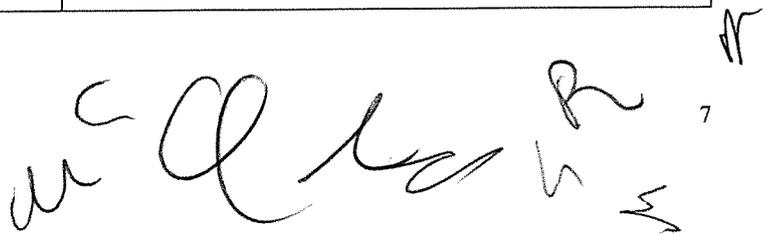
Prescrizione n. 14

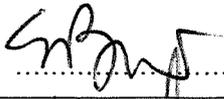
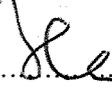
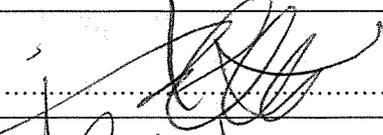
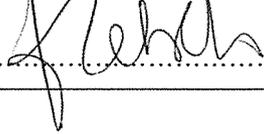
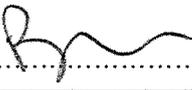
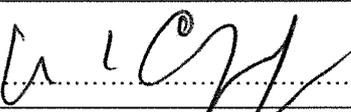
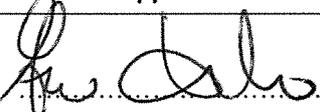
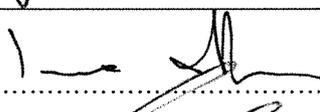
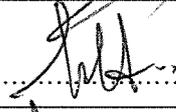
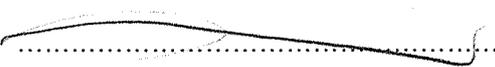
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà effettuare un monitoraggio dei livelli di esposizione dei campi elettrici e magnetici lungo la linea n.314 nel tratto che interessa l'abitato di Maggiano (LU); il piano di monitoraggio ed i ricettori interessati dovranno essere preventivamente concordati con ARPA Toscana. Nel caso in cui i dati del monitoraggio rilevassero il superamento del valore di attenzione, Terna dovrà adottare misure tali da riportare il valore di esposizione a non superare il suddetto valore di attenzione, così come previsto dal dpcm 8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz). Qualora fosse necessaria una modifica significativa del tracciato, tale progetto dovrà essere sottoposto a valutazione ambientale nel rispetto della L. 104/17 e dovrà rispettare l'obiettivo di qualità di cui al dpcm 8 luglio 2003. Il proponente dovrà inoltre studiare progetti di mitigazione nell'area interessata dalla localizzazione della nuova stazione, così come indicato nella prescrizione 1 e analogamente di studiare soluzioni di mitigazione nell'abitato di Maggiano (LU), in particolare in merito al passaggio dell'elettrodotto n. 314. Queste ultime dovranno essere coerenti con le

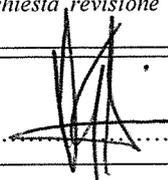
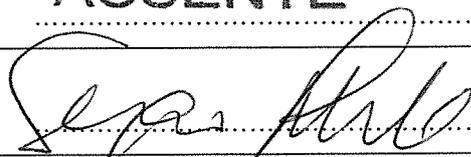
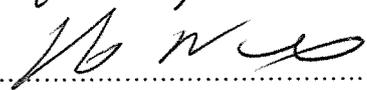
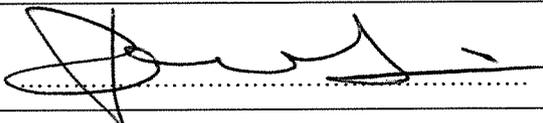
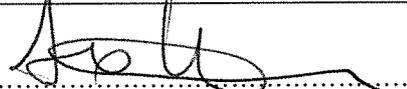
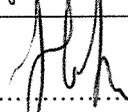
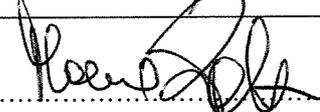
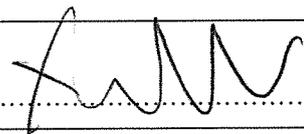
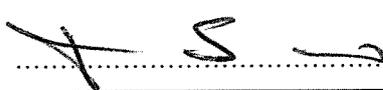
Prescrizione n. 14

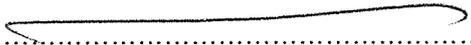
	eventuali esigenze che dovessero emergere dal costante monitoraggio che ARPAT effettua lungo il tratto della linea n. 314 e con quanto previsto dal dpcm 8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz).
Termine per l'avvio della V.O.	ANTE OPERAM
Ente vigilante	ARPA Toscana, MATTM
Enti coinvolti	-
Avvertenza	-

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	ASSENTE
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	



Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	ASSENTE
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	

Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	ASSENTE
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE

Arch. Francesca Soro	ASSENTE
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	